

# I segreti degli organari di Ponteranica sotto la lente di BergamoScienza

**Il laboratorio.** Il festival della scienza ha fatto tappa nella ditta della famiglia Piccinelli. Protagonisti gli strumenti Bossi e Serassi e i loro prodigi. Sabato mattina si replica

**BRUNO SILINI**

Un entusiasmo contagioso tanto diffuso che il primo laboratorio di BergamoScienza ospitato nell'Antica Ditta Organara della famiglia Piccinelli di Ponteranica necessita di un acclamato bis. L'apertura di ieri (suddivisa in tre tranches e incentrata sui prodigi musicali di cui sono capaci le «macchine» dei Bossi e dei Serassi) ha affascinato una cinquantina di partecipanti. Tutti a bocca aperta di fronte a un lavoro artigianale che diventa musica sotto dita artistiche.

## «Il re degli strumenti»

Il Papa emerito Benedetto XVI amava definirlo «il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani, dalla gioia alla tristezza, dalla lode fino al lamento». La mattina del 10 ottobre, dunque, si replica per soddisfare gli appetiti scientifici di quanti hanno «reclamato» una partecipazione all'appuntamento per garantirsi un posto in prima fila tra ance, canne, timpani e somieri. «Un'esperienza decisamente da provare soprattutto per quell'approccio alla concretezza che si respira

nella bottega della famiglia Piccinelli» precisa Donella Gatti che per il Comune ha curato i rapporti con BergamoScienza facendo in modo che Ponteranica diventasse per la prima volta protagonista di uno degli eventi più attesi e partecipati della Bergamasca. «Certamente il laboratorio è stato valorizzato dalla presenza di Valter Biella, maestro di baghèt e liutaio, che ci ha offerto una interessante introduzione di etnografia musicale», commenta Gatti.

## Gli organari raccontano

Non esistono scuole specifiche per diventare organari. È un mestiere che si «ruba» con anni di gavetta, osservando con dedizione e infinita pazienza chi l'arte organara l'ha appresa con fatica e sacrifici. Così la famiglia Piccinelli (insignita recentemente della benemerita civica dal sindaco Alberto Nevola) si è ritagliata un posto di prestigio a Bergamo e in Italia nel restauro di organi firmati Serassi, Damiani, Bossi. «Gli organi – dicono i fratelli Gianluigi e Marco, con il papà Alessandro – non si finisce mai di conoscerli abbastanza. C'è sempre un segreto che racchiudono, non percepibi-



Papà Piccinelli e i due figli con le ance che realizzano nella loro azienda di Ponteranica

le con una sola occhiata». Nella loro storia, cominciata con il bisnonno Angelo, hanno messo mano a più di 400 organi. Un elenco, che sembra infinito, di chiese e cattedrali, dove la loro professionalità ha trovato modo di esprimersi in maniera egregia. Dal duomo di Torino al santuario della Madonna a

Tirano, dalla cattedrale di Lodi alla collegiata di Corte Maggiore. Senza contare i lavori eseguiti in Bergamasca. C'è la firma di Piccinelli nel restauro (1991) dell'organo Serassi in Sant'Alessandro della Croce così come a Villa d'Almè (anche qui figura un «Serassi» del 1809), paese natale di un organaro

d'eccezione: fra Damiano Damiani.

## Il prossimo incontro

«A Ponteranica Alta, sempre nell'ambito di BergamoScienza, – ci tiene a ricordare Gatti – la sera del 9 ottobre nella Sala dell'Angelo dell'oratorio ospiteremo Gianluca Introzzi per un approfondimento sulla fisica della luce da Jahvè a Darwin, via Maxwell ed Einstein».

